

FREDDO CANE, NEBBIA E NOVE SPETTATORI... EPPURE NON SMETTEREMO MAI

Capitolo 13

I giocatori di colore - I giocatori di colore dilettanti sono dei fenomeni

Questi giocatori ricoprono infatti solo due ruoli: stopper e centravanti.

Dotati di una potenza fisica allucinante, sono sgraziatissimi ma efficaci. Stopper o centravanti che siano, la caratteristica che li accomuna è una: non curvano mai. Se un centravanti di colore ti punta, va dritto. Probabilmente farà un po' di finte, di movimenti strani, ma alla fine ti camminerà sopra. Se sei abbastanza grosso e coraggioso lo fermi, altrimenti ti passa sopra, punto. Detta così, sembra essere infermabile e in effetti lo è, il problema però è sempre quello: la curva. Prende la palla, ribalta tre o quattro avversari e va dritto verso l'area avversaria; se lo fa in direzione della porta c'è da stare attenti perché a un certo punto, spinto dall'istinto tirerà una castagna allucinante che finirà nel 38% dei casi nei denti del portiere; nel 41% dei casi altissima; nel 12% dei casi, in rete; nel restante 9% contro il palo. Il fatto è che molto spesso il centravanti di colore entra in area defilato e dritto davanti a sé non trova la porta ma il fondo. Qui, saltato l'ultimo avversario, tira dritto palla al piede, sradica la rete di recinzione e via, in mezzo ai campi verso Gavassa, poi hai voglia a chiamarlo indietro...

Lo stopper è la stessa cosa, ti arriva la palla, ti giri, pensi: "Adesso faccio gol" ma non arrivi alla g di goal che sei già in terra. Raso al suolo da un colosso di ebano che nel tempo di un tuo pensiero ti ha asfaltato, ti ha rubato la palla e l'ha già spazzata sulla tangenziale lì a fianco. Ti ritrovi accartocciato con lui che ti guarda da un centimetro e con quella faccia buona alla Weah ti dice: "Tutto bene?".

Poi vabbé inutile dirlo. Hanno storicamente qualcosa in più...

Come dire...sì insomma, per capirci: una stagione, al primo allenamento arriva questo ragazzo del Togo. Finita la partitella si rientra negli spogliatoi e poi tutti sotto la doccia. Il colored, a fianco di Chicco: un ragazzino bianco come un morto, magro come un chiodo e diciamo, non dotatissimo. Yobo invece, fisico da guerriero, cantava felice insaponandosi e accennando qualche strana parola in italiano. Li guardavamo, uno a fianco all'altro, nudi, non fare paragoni era impossibile.

Qualcuno dubbioso, rompe il silenzio: "Siamo sicuri che siano della stesse specie animale?...".